

**Bando per l'accesso ai mutui agevolati del Fondo di Rotazione Regionale  
per la progettazione di opere pubbliche nei piccoli comuni**  
(l.r. 17/2006 – articolo 7 comma 7)

**Art. 1 – Finalità dell'intervento regionale**

La Regione Lombardia intende facilitare le attività di progettazione propedeutiche all'esecuzione di opere pubbliche da realizzarsi da parte dei piccoli Comuni.

**Art. 2 - Destinatari del finanziamento**

Possono presentare domanda di accesso al Fondo di Rotazione Regionale i Comuni aventi una popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti risultante dall'ultimo censimento ufficiale così come stabilito dalla l.r. 11/2004 e classificati con medio o elevato disagio così come stabilito dalla DGR n. VII/19319 del 12/11/2004 – Allegato A – che, in ottemperanza alla l.r. 11/2004 art.2, comma 1, individua i Comuni in cui insistono situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale.

**Art. 3 - Interventi finanziabili**

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono, in ottemperanza alle determinazioni dettate dalla l.r. 17/2006 art. 7, comma 7:

1. gli oneri professionali di progettazione per opere e forniture di ammontare complessivo superiore a 250.000,00 euro; il finanziamento regionale relativo agli oneri professionali di progettazione non può comunque superare il 5% del costo presunto dell'opera;
2. la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi da sostenersi da parte degli soggetti richiedenti.

**Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili**

Le risorse disponibili ammontano ad euro 1.500.000,00 nell'anno 2007 incrementabili di ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

Nel costo complessivo del progetto non sono computabili:

- le spese sostenute anteriormente alla data della presentazione della domanda;
- la quota derivante dall'IVA.

**Art. 5 – Requisiti minimi per l'ammissibilità al finanziamento**

La domanda con la quale il soggetto proponente richiede il finanziamento, dovrà contenere tutti gli elementi necessari per la valutazione. In particolare:

- Copia dell'atto deliberativo della Giunta Comunale che approvi la domanda di richiesta di accesso al Fondo e che attesti l'impegno da parte del soggetto beneficiario del finanziamento al rispetto dei tempi e delle modalità previsti dal

presente Bando (stati di avanzamento del progetto - restituzione del finanziamento regionale .....);

- relazione descrittiva del progetto per il quale si richiede il finanziamento regionale nonché degli obiettivi e dei risultati attesi dalla realizzazione dell'opera;
- tavola grafica di inquadramento generale del progetto nell'ambito territoriale in cui si intende realizzarlo;
- piano finanziario dell'intervento con l'indicazione delle singole voci di costo nonché dell'inserimento o meno dell'opera nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche ;
- descrizione dettagliata dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento;
- Certificazione di coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti.
- Dichiarazione di impegno ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio di Regione Lombardia attenendosi alle disposizioni del Manuale d'uso approvato con DGR 29/12/1998 n 40752
- Certificazione attestante l'impegno, da parte dell'amministrazione comunale, a comunicare, entro 18 mesi dalla ricezione del saldo da parte della Regione Lombardia, dell'avvio delle procedure di gara nel caso di finanziamento di un progetto esecutivo o, del proseguimento nelle successive fasi di progettazione nel caso di studio di fattibilità - progetto preliminare - progetto definitivo.

I sovracitati requisiti si ritengono essenziali e l'assenza e/o incompletezza di anche solo uno di essi comporterà l'esclusione del progetto presentato dal Fondo di Rotazione Regionale.

## **Art. 6 – Modalità di presentazione della domanda**

### **Quando e come si presenta la domanda**

Le domande di finanziamento devono essere presentate entro e non oltre le ore 16.30 del 16 Luglio 2007 e dovranno accompagnarsi allo studio di fattibilità, al progetto preliminare, definitivo o esecutivo per il quale si intende richiedere l'accesso al Fondo di Rotazione.

Le domande dovranno essere predisposte come segue:

- utilizzando la modulistica appositamente predisposta da Regione Lombardia – Direzione Generale Casa ed Opere Pubbliche, come da Allegato B al presente decreto;
- allegando alla stessa (in originale o in copia conforme all'originale) i documenti indicati nel modulo di domanda.

Le domande di finanziamento che saranno presentate in difformità alle indicazioni di cui sopra non saranno accettate.

### **Dove si presenta la domanda**

Le domande di finanziamento, rivolte a Regione Lombardia, Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, vanno consegnate a mano agli sportelli del Protocollo della Giunta

Regionale ubicati presso le sedi di seguito indicate. Non è ammessa la consegna direttamente al Protocollo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.

#### **SEDI ED ORARIO DI APERTURA DEGLI SPORTELLI DEL PROTOCOLLO**

##### **ORARIO:**

**da Lunedì a Giovedì: 9-12 / 14.30-16.30**

**Venerdì: 9-12**

MILANO Via Taramelli, 20

LEGNANO Via Cavallotti, 13

BERGAMO Via XX Settembre, 18/a

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94

COMO Via L. Einaudi, 1

CREMONA Via Dante, 136

LECCO C.so Promessi Sposi, 132

LODI Via Haussmann, 7

MANTOVA Corso Vittorio Emanuele, 57

MONZA Piazza Cambiaghi,,3

PAVIA Viale Cesare Battisti, 150

SONDRIO Via Del Gesù, 17

VARESE Viale Belforte, 22

#### **Come vengono valutate le domande**

Le richieste di finanziamento saranno prese in esame in ordine cronologico di ricevimento (farà fede la data del timbro di ricezione del Protocollo della Regione Lombardia).

Terminata l'istruttoria, effettuata dagli uffici regionali della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche entro 90 g.n.c dalla data di scadenza del presente Bando, se la richiesta verrà considerata ammissibile al Fondo di Rotazione, sussistendo i fondi, sarà accolta ed inserita in graduatoria.

#### **Art. 7 – Avvio del procedimento e comunicazioni relative all'ammissione o all'esito della richiesta della domanda**

Il procedimento istruttorio delle richieste di cofinanziamento presentate ha inizio il giorno successivo alla scadenza del presente bando e si concluderà entro 90 giorni da tale data.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato per iscritto al soggetto richiedente dal Responsabile del procedimento, di seguito individuato, entro i termini sopra previsti.

I termini anzidetti si intendono sospesi qualora necessitino integrazioni per l'istruttoria della richiesta, ai sensi dell'art. 5, della legge regionale 30 dicembre 1999 n. 30.

Ai sensi dell'art. 9, della legge regionale 30/1999, responsabile del procedimento è l'Ing. Anna Cozzi, Dirigente della Struttura Programmazione opere pubbliche, della Direzione Generale Casa e opere pubbliche – U.O. Opere pubbliche e welfare abitativo.

Al responsabile del procedimento comporta la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale.

Allo stesso devono essere rivolte tutte le istanze inerenti il presente bando, comprese eventuali richieste di accesso agli atti.

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili al finanziamento verrà approvata con Decreto Dirigenziale da pubblicarsi sul B.U.R.L.

### **Art. 8 – Modalità di erogazione e restituzione delle risorse**

La Regione Lombardia, istituisce il Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività di progettazione dei piccoli Comuni. In particolare, la Regione eroga il 50% dell'onere di progettazione all'atto dell'ammissione dello stesso a finanziamento e, il restante 50%, a saldo, alla presentazione, da parte del Comune, di apposito atto deliberativo che approva il progetto oggetto di richiesta di finanziamento.

Dall'erogazione della prima quota del 50% al saldo, non dovranno trascorrere:

- più di 10 mesi nel caso di progetto esecutivo
- più di 8 mesi nel caso di progettazione definitiva
- più di 5 mesi nel caso di progettazione preliminare.
- più di 3 mesi in caso di studio di fattibilità

Le somme erogate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, senza interessi, dai Comuni alla Regione entro il termine di 5 anni dall'erogazione del saldo da parte della Regione. Inoltre, la restituzione del finanziamento da parte dei Comuni, viene effettuata in rate annuali pari, ognuna, al 20% dell'intero importo finanziato.

Nel caso in cui l'opera non sia realizzabile perché sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione o per irrealizzabilità tecnica e/o economica, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, senza rateizzazione, entro 18 mesi dall'erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della l.r. 11/2006. In particolare:

- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che sia venuto meno l'interesse pubblico, l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo ricevuto, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione più vicino all'accertamento della non realizzabilità (acconto/saldo)
- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che la stessa non è più realizzabile sia dal punto di vista tecnico (mutate condizioni dei luoghi, progettazione inadeguata) o finanziaria (mancanza dei fondi), l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione del saldo del contributo regionale.
  - o Nel caso in cui la non realizzabilità dell'opera venga accertata da parte dell'Ente richiedente come temporanea e per cause ritenute rimovibili l'Ente richiedente può richiedere per iscritto la concessione di una proroga per il completamento del progetto.

### **Art. 9 – Metodologia di valutazione dei progetti**

I progetti saranno valutati dalla struttura competente in ordine cronologico di presentazione della domanda e sulla base di un punteggio massimo ripartito nelle seguenti 3 classi di valutazione di seguito illustrate:

<b>N°</b>	<b>Classi di valutazione degli interventi ammessi al finanziamento</b>	<b>Punteggio massimo assegnabile per singolo intervento</b>
<b>1</b>	<b>Cantierabilità degli interventi</b>	60 punti
<b>2</b>	<b>Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti</b>	40 punti
<b>Punteggio totale</b>		<b>100 punti</b>

Le due classi di valutazione sopra individuate vengono di seguito declinate per singoli parametri di valutazione cui vengono attribuiti specifici punteggi.

	<b>Classi di valutazione</b>	<b>Parametri di valutazione</b>	<b>PESI</b>
<b>1</b>	<b>Grado di cantierizzazione dei progetti</b>	Studio di fattibilità (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 3 della legge 109/94)	8
		Progetto preliminare (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 3 della legge 109/94)	10
		Progetto definitivo (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 3 della legge 109/94)	15
		Progetto esecutivo (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 4, della legge 109/94)	25
		Inserimento dell'opera nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici	15
		Garanzia di copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera	20
<b>Totale classe 1</b>			<b>60</b>
<b>2</b>	<b>Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti territoriali vigenti</b>	Intervento a completamento di un'opera esistente.	30
		Valenza sovracomunale dell'intervento	10
<b>Totale classe 2</b>			<b>40</b>
<b>Totale Generale</b>			<b>100</b>

#### **Art. 10 – Modalità di informazione e di comunicazione relative al progetto finanziato**

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività

realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio completo della Regione Lombardia (attenendosi alle disposizioni del "Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia", approvato con D.G.R. 29 dicembre 1998 n. 40752).

Per informazioni:

Ing. Anna Cozzi  
Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche  
Tel. 02-6765.7307  
e-mail: [anna\\_cozzi@regione.lombardia.it](mailto:anna_cozzi@regione.lombardia.it)

Arch. Daniela De Pascalis  
Quadro responsabile della Posizione Organizzativa "Interventi di riqualificazione territoriale"  
Tel.: 02-6765.5849  
e-mail: [daniela\\_de\\_pascalis@regione.lombardia.it](mailto:daniela_de_pascalis@regione.lombardia.it)